

Lo shortage frena la corsa di Wittmann

La carenza di materie prime, microchip e componenti consente di operare alle attuali capacità, ma non di aumentarle.

21 maggio 2021 11:24



Il gruppo austriaco Wittmann, attivo nella costruzione di presse ad iniezione, robot e periferiche, sta registrando a partire dalla metà dell'anno scorso una forte ripresa degli ordinativi, con un picco raggiunto nel primo trimestre di quest'anno.

Crescita che è però condizionata dalla difficoltà di approvvigionarsi di materie prime e componenti: dall'elettronica a metalli, plastiche e, perfino, cartone per l'imballaggio.

Di conseguenza, il fatturato di quest'anno viene stimato tra 350 e 400 milioni di euro, una forchetta che dipende in larga parte dai problemi di shortage, che non si risolveranno a breve. Una situazione che consente al gruppo tedesco di operare ad una capacità produttiva standard, ma non di incrementarla per inseguire la domanda.

La ripresa degli ordini - ha spiegato nel corso di una conferenza stampa online Michael Wittmann (nella foto), general manager del Gruppo Wittmann - ha interessato tutti i settori, auto compresa, e i principali mercati a livello mondiale. Per quanto concerne il settore automotive, il potenziale di crescita (e dei relativi investimenti) va inquadrato non tanto nel numero di autovetture immatricolate, quanto nei nuovi progetti e modelli messi in cantiere, in vista della progressiva elettrificazione del parco auto.



Nel corso dell'incontro, Rainer Weingraber - CEO di Wittmann Battenfeld - ha fatto il punto sugli investimenti in corso presso la sede di Kottlingbrunn, che porteranno l'anno prossimo ad un ampliamento delle capacità produttive di presse ad alto tonnellaggio ([leggi articolo](#)).